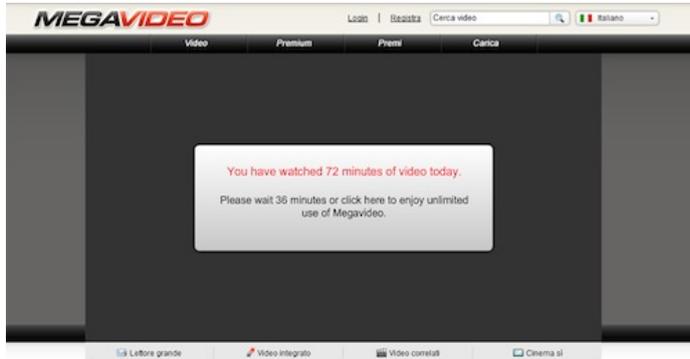


L’Fbi chiude Megavideo, arrestato il fondatore

Pubblicato: Venerdì 20 Gennaio 2012



Megaupload.com e Megavideo.com

chiudono i battenti. L’Fbi è riuscita a ottenere il blocco e ad **arrestare il fondatore** insieme ad altre tre persone.

I due siti sono considerati uno dei più grandi **archivi di musica e film pirata** e, secondo le accuse mosse dall’Fbi, avrebbero causato **danni per 500 milioni di euro** ai proprietari di copyright.

Megavideo è una sorta di magazzino dove si condividono file di grosse dimensioni, difficilmente trasferibili attraverso i servizi di mail, per poterli scambiare da un utente all’altro.

In teoria lo scambio dovrebbe avvenire tra un mittente e un destinatario del file ma nei fatti, attraverso l’archivio di questi dati, si è creato un grosso archivio di film e musica alla quale chiunque poteva accedere attraverso una semplice URL.

Molti internauti **caricavano file protetti da copyright** per poi diffondere il link per scaricarli su forum e blog, mettendo di fatto in piedi un giro di contenuti pirata.

Il fondatore del sito, Kim Schmitz, e altri tre sono stati arrestati in Nuova Zelanda su richiesta delle autorità statunitensi. Altre due persone sono ricercate e numerose altre due risultano incriminate. Respingono tutte le accuse ma la loro posizione è molto complicata.

La denuncia contro gli accusati era stata presentata il 5 gennaio scorso negli Stati Uniti; Schmitz, cittadino tedesco residente a Hong Kong e in Nuova Zelanda, è stato identificato come proprietario e unico azionista.

Le risposte della rete non si sono fatte attendere. La notizia ha inondato immediatamente le bacheche dei social network e i forum di discussione.

Le agenzie trasmettono la notizia che **Anonymous** avrebbe attaccato il sito web del dipartimento della giustizia degli Stati Uniti, in **segno di rappresaglia** per la chiusura disposta dall’Fbi di uno dei più popolari siti web di file-sharing, megaupload.com. Sotto attacco anche i siti del ‘Recording Industry of America’, della ‘Motion Picture Association of America’ e della ‘Universal Music’.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

